



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "J. TORRIANI"

E-mail: cris004006@pec.istruzione.it, cris004006@istruzione.it

Sito Web: www.iistorriani.it

ISTITUTO TECNICO - LICEO SCIENTIFICO

Via Seminario, n° 17/19 - 26100 CREMONA ☎ 037228380 - Fax: 0372412602

ISTITUTO PROFESSIONALE – IeFP Sezione associata "ALA PONZONE CIMINO"

Via Gerolamo da Cremona, 23 - 26100 CREMONA ☎ 037235179 - Fax: 0372457603

MAPPA DEI RISCHI a.s. 2020/2021

IDENTIFICAZIONE, VALUTAZIONE E GESTIONE DEI RISCHI

Attribuendo ad ogni rischio una probabilità ed una gravità si costruisce una matrice di rischio.

La scala della probabilità (P) è legata alle possibilità di occorrenza dell'evento.

VALORE DI PROBABILITÀ	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Improbabile	Il suo verificarsi richiederebbe la concomitanza di più eventi poco probabili Non si sono mai verificati fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe incredulità
2	Poco probabile	Il suo verificarsi richiederebbe circostanze non comuni e di poca probabilità Raramente si sono verificati fatti analoghi Il suo verificarsi susciterebbe sorpresa
3	Probabile	Si sono verificati spesso fatti analoghi Il suo verificarsi non susciterebbe sorpresa
4	Molto probabile	Si sono verificati sistematicamente fatti analoghi Il suo verificarsi è praticamente dato per scontato

Tabella 1. Probabilità

La scala della gravità (G) è legata alle conseguenze che possono derivare dall'evento

VALORE DI DANNO	DEFINIZIONE	INTERPRETAZIONE DELLA DEFINIZIONE
1	Lieve	Effetti che non compromettono l'erogazione del servizio.
2	Medio	Effetti contrastabili, che causano un livello ridotto di erogazione del servizio.
3	Grave	Effetti difficilmente contrastabili, che causano disservizi.
4	Molto grave	Effetti difficilmente contrastabili, che causano disservizi e gravi danni di immagine.

Tabella 2. Gravità del danno

Avendo attribuito ad ogni rischio una probabilità ed una gravità si costruisce una matrice di rischio dove, in ordinata è riportata la gravità del danno (G) ed in ascissa la probabilità (P) del verificarsi dell'evento. La matrice costruita (vedi Tabella seguente) rappresenta la scala delle priorità delle misure di prevenzione e protezione dai rischi che devono essere adottate per eliminare o ridurre e controllare i rischi.

P (probabilità)					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	G (gravità del danno)

Tabella 3. Matrice di valutazione dei rischi

La matrice di rischio così costruita può essere divisa in quattro aree:

CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE
R > 8	Rischio Alto Rischio inaccettabile a prescindere dai vantaggi ottenibili.	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione e monitoraggio con frequenza elevata. Azioni correttive da programmare con urgenza (immediatamente).
4 ≤ R ≤ 8	Rischio Medio Il rischio deve essere ridotto per quanto sia possibile dal punto di vista del rapporto costi/benefici (i.e. basso quanto ragionevolmente praticabile).	Adozione di misure preventive e/o protettive con predisposizione di procedure operative, formazione, informazione e monitoraggio con frequenza media. Azioni correttive da programmare nel breve/medio termine.
2 ≤ R ≤ 3	Rischio Basso Il rischio è stato ridotto a un livello che può essere tollerato dall'organizzazione tenendo in considerazione il rispetto degli obblighi di legge e della propria politica.	Adozione di misure preventive e/o protettive, formazione, informazione e monitoraggio ordinario. Non sono previste azioni correttive.
R = 1	Rischio Irrilevante Il rischio è da considerarsi insignificante o per le caratteristiche proprie o in	Non sono individuate misure preventive e/o protettive. Solo attività di informazione. Monitoraggio non previsto.

seguito all'applicazione di misure di sicurezza.

Tabella 4. Attribuzione del livello di rischio

ATTRIBUZIONE DEL RISCHIO AI VARI PROCESSI

PROCESSI	RISCHI INDIVIDUATI	P	G	LIVELLO
Orientamento	Assenza di contatti con istituti di primo grado e con università	1	2	2 - BASSO
Offerta formativa	Mancata valutazione delle attività progettuali	2	2	4 - MEDIO
Attività didattica	Inefficacia della didattica a distanza	3	3	9 - ALTO
Sostegno agli studenti	Mancata individuazione dei casi con BES	2	2	4 - MEDIO
Rapporti con il territorio	Mancanza di aziende per PCTO	1	2	2 - BASSO
Approvvigionamento	Inadempienza fornitori	2	2	4 - MEDIO
Risorse umane	Mancanza di offerte di formazione e aggiornamento	1	2	2 - BASSO
Verifiche interne e riesame	Mancata misurazione della soddisfazione dell'utenza	2	2	4 - MEDIO
Comunicazione	Blocco di Registro, sito, e-mail	1	3	3 - BASSO
Sicurezza e privacy	Violazione del sistema informatico	1	4	4 -MEDIO
	Diffusione incontrollata del contagio da Covid	2	4	8- MEDIO

Cremona, 01.09.2020

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Dott.ssa ROBERTA MOZZI***

*** FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA AI
SENSI DELL'ART.3, C.2 DEL D.LGS.N.39/93**